Mensile d'informazione a distribuzione gratuita anno IV #62 nov '19

www.dajemo.it DAJE MO'

DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI

CLINICA IPHONE
Terni – Via Battisti, 51
Info: 348 8848474

FAUSTO MODA
dal 1973
San Gemini (TR) – Via Fermi

MAGAZZINI McGURY'S
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO
di Via Narni

EUROUFFICIO
Terni – Via Porta S. Angelo, 31

LA CHIANINA CARNI
Tradizione e Qualità dal 1965
Terni – Via Narni, 123

Il lingotto
Terni – Corso Vecchio, 75

GREG
Terni – Via 1° Maggio, 9/A

Il volo tricolore di Montanari

INTERVISTA COL CENTAURO CHE DOPO IL TITOLO ITALIANO SOGNA L'AFRICA

TERNANA

05 gli avversari Picerno e Paganese per il bis

08 il punto Due partite in casa per l'alta classifica

ALTRI SPORT

12 motociclismo Petrucci: non mollare!

EVENTI

16 controcopertina Regione Umbria: i volti degli eletti

E' MOLTO ALTRO

dom.06.10.19 | ternana vs catania 3-2

MARCATORI: pt 16' Mazzarani, 31' autogol Mbende; st 3'Paghera, 7' autogol Biondi, 39' Di Piazza

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Parodi, Suagher, Bergamelli, Mammarella; Salzano, Palumbo, Paghera (18' st Damian); Federico Furlan (24' st Celli); Partipilo (32' st Marilungo), Ferrante (32' st Vantaggiato). All: Gallo. A disp: Marcone, Tozzi, Nesta, Russo, Mucciante, Defendi, Niosi, Torromino.
CATANIA (4-3-3):): Jacopo Furlan; Calapai, Mbende, Silvestri, Biondi (43' st Curiale); Dall'Oglio (22' st Llama), Lodi, Welbeck-Maseko; Mazzarani (32'st Rossetti), Di Piazza, Di Molfetta (22' st Barisic). All: Camplone. A disp: Della Valle, Martínez, Esposito, Pinto, Noce, Pino, Rizzo, Distefano.

ARBITRO: Gariglio di Pinerolo | NOTE: osservato un minuto di silenzio per la scomparsa del presidente del Sassuolo Squinzi. Espulso al 45+ 3 Palumbo per doppia ammonizione per gioco falloso.

dom.13.10.19 | bari vs ternana 2-0

MARCATORI: st 14' Hamlili, 30'Sabbione

BARI (3-5-2): Frattali; Sabbione, Di Cesare (Cap.), Perrotta; Berra, Hamlili (26'st Awua), Bianco (26'st Schiavone), Scavone (45'st Folorunshu), Costa (34'st Corsinelli); Antenucci, Simeri (34'st Ferrari). A disp.: Marfella, Esposito, Floriano, Neglia, Kupisz, Cascione, Terrani. All.: Vincenzo Vivarini.
TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Parodi (30'st Celli), Suagher, Bergamelli, Mammarella; Defendi (Cap., 42'pt Damian), Salzano, Paghera (30'st Vantaggiato); Furlan; Ferrante (12'st Marilungo), Partipilo (12'st Torromino). A disp.: Marcone, Tozzo, Russo, Mucciante, Nesta, Niosi. All.: Fabio Gallo.

ARBITRO: Meraviglia di Pistoia | NOTE: spettatori 15.375 (194 provenienti da Terni). Ammoniti: Sabbione, Hamlili, Vivarini, Suagher, Bergamelli. Recupero pt 2', st 5'

dom.20.10.19 | bisceglie vs ternana 0-1

MARCATORI: pt 24' Celli

BISCEGLIE (3-5-2): Casadei; Piccinni, Hristov, Zigrossi (20' st Turi); Cardamone, Abonckelet, Wilmots (38' st Dellino), Zibert (20' st Ebagua), Ferrante (9' st Manicone); Gatto, Longo (20' st Camporeale). A disp.: Borghetto, Tarantino, Mastrippolito, Montero, Refetraniaina, Spedaliere, Murolo. All: Pochesci.
TERNANA (3-5-2): Tozzo; Russo, Suagher, Celli; Parodi, Paghera, Palumbo (38' st Damian), Salzano, Mammarella (33' st Mucciante); Partipilo (21' st Ferrante), Marilungo (33' st Torromino). A disp: Marcone, Iannarilli, Furlan, Vantaggiato, Onesti, Nesta, Niosi. All: Gallo.

ARBITRO: Prenzoni di Rovereto | NOTE: spettatori 1.500 circa (84 provenienti da Terni). Ammoniti: Abonckelet, Ebagua, Russo, Palumbo, Paghera. Recupero pt 2', st 2').

mer.23.10.19 | ternana vs avellino 0-1

MARCATORI: pt 32' Charpentier

TERNANA (-5-2): Tozzo; Suagher, Russo, Celli; Parodi (12'st Mammarella), Salzano (29' st Partipilo), Palumbo, Paghera, Furlan; Marilungo (12' st Ferrante), Vantaggiato (25' st Torromino). All. Gallo. A disp. Marcone, Iannarilli, Diakitè, Proietti, Mucciante, Nesta, Niosi, Damian.
AVELLINO (3-5-2): Tonti; Illanes, Zullo, Laezza; Micovschi, De Marco (37' st Silvestri), Di Paolantonio, Karic (1'st Rossetti), Parisi; Charpentier, Albadoro (16' st Alfageme). All. Capuano. A disp. Pizzella, Abibi, Celjak, Palmisano, Nje, Carbonelli, Evangelista, Petrucci.

ARBITRO: Gualtieri di Asti | NOTE: Ammoniti Karic, Illanes, Palumbo per gioco falloso, Tonti per comportamento non regolamentare. Angoli 13-3. Recupero tempo: pt 0, st 4'.

dom.27.10.19 | vibonese vs ternana 1-1

MARCATORI: pt 35' Bubas su rigore; st 32' Ferrante

VIBONESE (4-3-3): Mengoni; Del Col, Altobello, Redolfi, Tito; Pugliese, Petermann (26' st Ciotti), Tumbarello; Berardi (16' st Bernardotto), Emmausso (6' st Prezioso), Bubas (26' st Taurino). A disp.: Greco, Mahrous, Rezzi, Prezzabile, Napolitano, Raso, Maniscalchi, Gualtieri. All: Modica.
TERNANA (4-3-1-2): Tozzo; Parodi, Suagher, Russo (19' st Damian), Mammarella; Paghera, Palumbo (19' st Celli), Salzano (1' st Proietti); Furlan (19' st Torromino); Partipilo (40' st Nesta), Ferrante. A disp.: Marcone, Iannarilli, Diakitè, Vantaggiato, Mucciante, Marilungo, Niosi. All: Gallo.

ARBITRO: Santoro di Messina | NOTE: spettatori 1.296 (32 provenienti da Terni). Ammoniti: Berardi, Altobello, Gallo. Espulso il direttore sportivo Luca Leone dalla panchina aggiuntiva. Recupero pt 2', st 4' .

Tra politica e sport la vita è come una giostra Chi scende, chi sale

DI RICCARDO MARCELLI

"Prima gli Italiani" *diventa* "Prima quelli de Terni poi tutti l'andri, urdimi li perugini". *Le* **elezioni** *per il rinnovo del consiglio regionale dell'Umbria sono stati in tutto il mese di ottobre al centro dell'attenzione del dibattito politico italiano. Tutti i leader dei principali partiti, alcuni più di altri per onor del vero, hanno scorrazzato in lungo e in largo nel cuore verde d'Italia, diventato verde anche politicamente. Per la prima volta dal 1970, l'Umbria sarà amministrata dal centrodestra. A Radio Deejay, dove tra l'altro collabora il ternano Francesco Lancia, il Trio Medusa ha varato il compendio leghista-ternano traducendo appunto in ternano alcuni degli slogan che sono andati per la maggiore. E così il giudizio alla coalizione Pd-5 stelle è incisivo:* "Hanno accroccato nu cazzaabbubulo bbono mancu pe lu sciacquatoro", *Sprazzi di ternanità che hanno fatto ridere l'Italia, lasciando agli umbri i problemi da risolvere.*

Tra questi a Terni ci sono ancora quelli relativi alla **gestione delle palestre** *che vedono squadre come la Bosico basket dover giocare le partite in casa a Spoleto, o il Clt Volley che sabato 2 novembre esordirà al PalaDiVittorio dopo averci effettuato un solo allenamento. In compenso è stato firmato il primo atto per la messa in opera del Palazzetto che sarà chiamato* **PalaTerni**. *Sarà la volta buona? Intanto in mezzo a questo tourbillon la* **Ternana** *ha l'opportunità, nel primo momento di crisi della stagione, di consolidare la propria posizione in classifica affrontando Picerno e Paganese in casa nell'arco di una settimana. Due vittorie sarebbero estremamente importanti per non far prendere il largo alla Reggina, facendo risalire le quotazioni del morale.*

Quel morale che è finito sotto il sellino di **Danilo Petrucci** *che oggi più che mai non deve mollare, incoraggiato perché no da un altro ternano,* **Montanari**, *diventato campione italiano di enduro.*

Perché nella giostra della vita, politica come sportiva, c'è sempre qualcuno che sale e qualcun altro che scende.

sommario

2 TABELLINI
3 EDITORIALE
4 FORMAZIONI + CLASSIFICA
5 L'AVVERSARIO ›› PICERNO
6 AMARCORD ›› MONTEPAGANI
6 FOCUS TERNANA
8 IL PUNTO
9 ALTRI SPORT
10 INTERVISTE ›› T. MONTANARI
12 MOTOCICLISMO
14 INTERAMNA HISTORY
15 MUSICA ›› ERMONDA
15 SCUOLA ›› SANGALLO
16 LA CONTROCOPERTINA

DAJE MÒ! MAGAZINE
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
Daje Mó Magazine
Anno IV numero 62 / novembre 2019

Mensile d'informazione
a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa
Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 – Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photoecoffee.it
Foto: Alberto Mirimao, Roberto Bertolle
Numero chiuso alle ore 12:00 del 30/11/2019

Grafica: Francesco Bellucci – Terni
fbellucci@me.com
Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photoecoffee.it
Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, L. Bordoni, A. Laurea, G. Manini, R. Pagnanini, F. Marcelli

www.dajemo.it

le probabili formazioni

6/10 TERNANA vs PICERNO

SERIE 2019-20

TERNANA (3-5-2)

Allenatore: Fabio GALLO

PICERNO (3-5-2)

Allenatore: Andrea CAMPLONE

le cifre del girone C

TURNO PRECEDENTE (12a)

Cavese - Rieti	0 : 2
Bisceglie - Virtus Francavilla	0 : 1
Catanzaro - Rende	1 : 1
Monopoli - Potenza	3 : 0
Teramo - Casertana	4 : 3
Vibonese - Ternana	**1 : 1**
Avellino - Reggina	1 : 2
Catania - Bari	0 : 0
Picerno - Paganese	2 : 0
Viterbese - Sicula Leonzio	2 : 0

TURNO ODIERNO (13a)

Catanzaro - Avellino	02.11. 20:45
Bari - Vibonese	03.11. 15:00
Paganese - Catania	
Rende - Monopoli	
Rieti - Virtus Francavilla	
Sicula Leonzio - Cavese	
Ternana - Picerno	
Casertana - Viterbese	03.11. 17:30
Potenza - Reggina	
Teramo - Bisceglie	

PROSSIMO TURNO (14a)

Vibonese - Rieti	09.11. 20:45
Cavese - Catanzaro	10.11. 15:00
Monopoli - Viterbese	
Picerno - Teramo	
Reggina - Casertana	
Virtus Francavilla - Rende	
Bisceglie - Bari	10.11. 17:30
Catania - Sicula Leonzio	
Ternana - Paganese	
Avellino - Potenza	11.11. 20:45

MARCATORI

Corazza S.	REGGINA	9
Marcheggiani F.	RIETI	8
Tounkara M.	VITERBESE	7
Bubas N.	VIBONESE	7
Perez L.	V. FRANCAVILLA	7
Fella G.	MONOPOLI	6
Castaldo L.	CASERTANA	6
Antenucci M.	BARI	6
Starita E.	CASERTANA	6
Partipilo A.	TERNANA	3

CLASSIFICA DOPO LA 12a GIORNATA

		PARTITE												GOL								RIGORI	
		TOTALE				CASA				FUORI					TOT.		CASA		FUORI			A FAVORE	CONTRO
	PUNTI	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	DIFF.RETI	F	S	F	S	F	S			
REGGINA	28	12	8	4	0	6	6	0	0	6	2	4	0	+2	24	8	16	2	8	6		2	2
POTENZA	24	12	7	3	2	6	4	2	0	6	3	1	2	-1	14	5	7	0	7	5		0	1
TERNANA	23	12	7	2	3	5	2	1	2	7	5	1	1	-1	16	13	5	6	11	7		1	2
BARI	22	12	6	4	2	6	3	2	1	6	3	2	1	-2	18	9	11	5	7	4		4	1
MONOPOLI	22	12	7	1	4	6	4	0	2	6	3	1	2	-3	18	11	11	5	7	6		1	3
VITERBESE	20	12	6	2	4	7	5	1	1	5	1	1	3	-5	22	17	16	7	6	10		1	4
TERAMO	18	12	5	3	4	6	4	2	0	6	1	1	4	-5	16	14	12	6	4	8		1	3
CASERTANA	17	12	4	5	3	5	4	1	0	7	0	4	3	-4	19	14	13	4	6	10		1	1
CATANZARO	17	12	5	2	5	6	4	1	1	6	1	1	4	-6	15	14	11	6	4	8		2	0
CATANIA	17	12	5	2	5	6	4	2	0	6	1	0	5	-6	19	20	9	2	10	18		2	1
VIBONESE	16	12	4	4	4	6	4	1	1	6	0	3	3	-6	22	18	15	4	7	14		6	0
PAGANESE	16	12	4	4	4	6	3	3	0	6	1	1	4	-6	21	17	15	7	6	10		2	2
VIRTUS FRANCAVILLA	16	12	4	4	4	6	2	2	2	6	2	2	2	-6	16	15	10	8	6	7		1	4
AVELLINO	14	12	4	2	6	7	1	2	4	5	3	0	2	-9	14	19	8	12	6	7		1	0
AZ PICERNO	13	12	3	4	5	6	2	2	2	6	1	2	3	-8	14	18	7	6	7	12		1	0
CAVESE	13	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	-8	7	19	5	4	2	15		1	0
RIETI	11	12	3	2	7	6	1	1	4	6	2	1	3	-10	15	23	8	11	7	12		1	3
BISCEGLIE	10	12	2	4	6	6	0	3	3	6	2	1	3	-10	7	15	3	8	4	7		0	0
SICULA LEONZIO	6	12	1	3	8	6	1	1	4	6	0	2	4	-13	9	21	7	11	2	10		2	2
RENDE	6	12	1	3	8	6	1	1	4	6	0	2	4	-13	7	23	4	6	3	17		1	2

Al Liberati **prima il Picerno...**

picerno l'avversario

DI GIGI MANINI

Domenico Giacomarro

Arriva al Liberati per la 13esima giornata del girone di andata del campionato di serie C girone C il **Picerno**, squadra neo promossa reduce dalla importante vittoria interna per 2 a 0 con la Paganese. La società rossoblù lucana, all'esordio assoluto tra i professionisti in questo campionato, ha confermato in panchina **Giacomarro**, il mister della vittoriosa promozione dello scorso anno.
Il tecnico siciliano, ex calciatore, tra le altre, di Licata, Ragusa e Trapani, ed ex allenatore di molti club, tra cui Marsala, Potenza, Siracusa e Termoli, sempre in D, sta trovando la sua definitiva consacrazione, proprio sulla panchina rossoblù, proponendo un classico **3-5-2**, più offensivo in casa, più coperto in trasferta, e questo dovrebbe essere il modulo adottato anche a Terni.
In porta dovrebbe giocare **Cavagnaro**, giovane portiere classe '98 scuola Sampdoria; in difesa i 3 dovrebbero essere **Bertolo**, ex Siracusa e Fondi, difensore di piede mancino molto forte fisicamente, arrivato in estate a Picerno, **Fontana**, ex Igea, Akragas e Ragusa, alla seconda stagione in maglia rossoblu, ed uno tra l'italo- marocchino **Caidi**, altissimo difensore ex Teramo e Cesena, o Priola, arrivato a parametro zero a Picerno in questa stagione, ex Trapani, Catanzaro, Pistoiese e Renate, esperto difensore con 175 presenze in serie C.
A centrocampo i 3 centrali dovrebbero essere **Pitarresi**, alla seconda stagione a Picerno, ex Igea Virtus, centrocampista con il vizio del gol, il croato **Vrdoljak**, ex Virtus Francavilla, arrivato in estate, perno centrale ed uomo d'ordine del centrocampo, e **Calamai**, ex Viareggio, Lumezzane e Cosenza, che vanta più di 200 presenze in serie C. Gli esterni dovrebbero essere due tra **Vanacore**, giovane e promettente classe '99 alla seconda stagione in rossoblu, **Guerra**, prodotto del settore giovanile del Napoli, arrivato in prestito dalla Fermana, autore del primo gol nell'ultima partita vittoriosa casalinga con la Paganese, e **Melli**, ex Lucchese, esterno versatile, valido sia in fase difensiva che offensiva.
In attacco dovrebbero essere confermati **Emanuele Esposito**, bandiera e capitano dei lucani, al suo sesto campionato con il Picerno, salito in maglia gialloblù dall'Eccellenza alla Serie C, attaccante brevilineo, rapido e molto tecnico, e **Santaniello**, alla seconda stagione al Picerno, attaccante che si completa molto bene con Esposito, forte fisicamente, temibile in acrobazia, ma pericoloso anche palla a terra, sempre molto prolifico in serie D nella quale ha segnato in carriera più di 80 reti, quest'anno già 5 gol alla prima vera esperienza tra i professionisti in serie C.

...e poi la Paganese per un bis di vittorie

paganese l'avversario

DI GIGI MANINI

La settimana successiva, invece, la Ternana avrà un secondo turno casalingo consecutivo contro la **Paganese** di mister **Erra**, sconfitta nell'ultimo turno proprio dal Picerno. Gli azzurri campani hanno ottenuto, come il Picerno, molti dei loro punti tra le mura amiche, dove hanno un rendimento sicuramente migliore che in trasferta, e, dopo un'ottima partenza, nelle ultime partite sembrano essere entrati in una piccola crisi, soprattutto in zona gol e nel reparto offensivo, che fino a qualche giornata fa era il più prolifico del girone. Il tecnico campano Erra, ex allenatore di Catanzaro e Vigor Lamezia, è stato confermato alla guida degli azzurrostellati anche dopo la retrocessione dello scorso anno, poi annullata con il ripescaggio estivo, apprezzato per la splendida rimonta del finale di stagione dello scorso campionato, culminata con il raggiungimento dei play out, quasi un miracolo vista la posizione in classifica degli azzurri all'arrivo di Erra.
La Paganese si schiera in genere con il **3-5-2** anche se non è esclusa al Liberati qualche novità di modulo ed anche di uomini per ovviare alle difficoltà di gioco e di risultati in trasferta della squadra azzurrostellata. Gli uomini più rappresentativi della formazione campana sono il difensore **Stendardo**, esperto centrale di grande personalità, classe 83, molto forte di testa, anche se non rapidissimo, cresciuto nel settore giovanile del Napoli, ex, tra le altre, di Messina, Grosseto e Salernitana, con più di 100 presenze in B, una stagione anche in rossoverde nel 2011-2012 con poche presenze e rendimento non soddisfacente, alla seconda stagione a Pagani, il centrocampista Caccetta, ex Trapani, Cosenza e Catania, arrivato nel mercato estivo a Pagani, anche lui calciatore molto esperto, classe '86, centrocampista dinamico e versatile, di quantità e di qualità, molto forte fisicamente, pericoloso anche in zona gol, e Scarpa, addirittura classe 79, capitano, bandiera e trascinatore della squadra, che può giocare centravanti o seconda punta, ex Salernitana, Taranto e Savoia tra le altre, tornato a Pagani da due stagioni dopo aver giocato con la maglia azzurrostellata già 4 campionati pur non consecutivi in passato , attaccante che vanta più di 100 reti in carriera e che, pur avendo ormai compiuto 40 anni, è ancora pericolosissimo in area avversaria per il suo grande fiuto del gol e per la sua capacità di trovare la porta da tutte le posizioni, già 4 reti anche quest'anno.

Claudio Montepagani
rossoverde della
stagione 1968-69

Montepagani
Da difensore a dirigente della Regione Umbria

L'ex-rossoverde che siamo andati ad incontrare questa volta rientra sicuramente nella categoria generosità: **Claudio Montepagani**.
Montepagani nasce a Sarzana (SP) il 10 marzo 1946 e cresce calcisticamente nella società della Massese, dove esordisce tra i semiprofessionisti, nel ruolo di difensore, quando ancora non aveva compiuto i venti anni per poi arrivare ai professionisti con il Foggia la stagione successiva. Arriverà alla Ternana nell'estate del 1968 quando la nostra squadra del cuore aveva appena vinto il campionato di serie C e si apprestava a disputare nuovamente la serie B dopo due decenni. Rimarrà in rossoverde una sola stagione, il tempo di farsi ricordare da tutto l'ambiente ternano per le sue qualità, sicuramente non di poco conto se è vero, come è vero, che nella stagione successiva tornerà a vestire la maglia rossonera del Foggia con la quale riuscirà a vincere il campionato di serie B ed approdare quindi alla agognata serie A.
La sua carriera poi continuerà in società di serie C fino all'età di trenta anni, quando appiccherà le scarpette al classico chiodo.
Oggi Montepagani risiede da molti anni nella nostra città e non vive più nel mondo del calcio attivo.

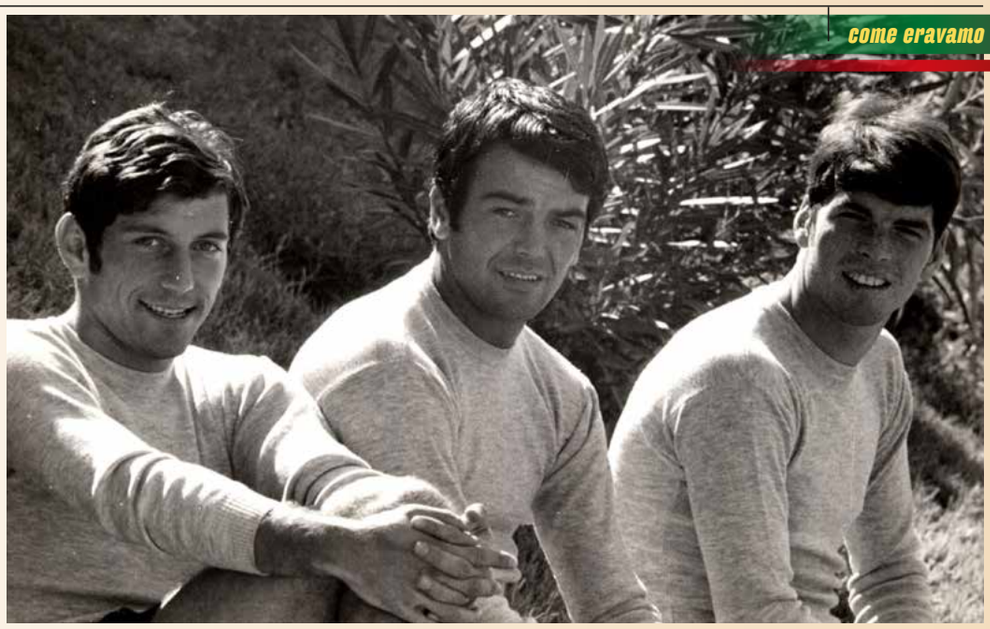
Come ha cominciato a giocare a calcio da bambino?
Avevo circa dieci anni quando ho cominciato a tirare i primi calci ad un pallone insieme ai miei amici coetanei del quartiere dove abitavo a Sarzana.
Da bambino quale era il suo idolo?
Il mio idolo di quegli anni era il mitico Omar Sivori, però il poster nella mia camera non ce l'avevo perché all'epoca non era così facile come oggi trovare quel tipo di oggetti.
Lei prima di arrivare alla Ternana militava nel Foggia, anche essa compagine di serie B.
All'epoca un calciatore non aveva nessuna possibilità di scegliere con chi andare a giocare e quindi fui portato a conoscenza dalla dirigenza del Foggia del mio trasferimento alla Ternana solo a cose fatte, dopo che le due società si erano accordate. Ebbi subito un'ottima impressione perché trovai una bella città, a misura d'uomo e ben organizzata, con la gente molto accogliente e disponibile.
Allenatore di quella Ternana era il mitico "Maestro" Viciani, Non lo conoscevo personalmente ma ne avevo sentito parlare molto bene per le sue teorie innovative ed all'avanguardia per quei tempi. Era molto aperto al dialogo ma molto serio e rigoroso per ciò che riguardava l'attività calcistica, in tutti i suoi aspetti.
Lei scese in campo anche in occasione del derby di Viale Brin (Ternana-Perugia 1-1, 24-11-1968) dove realizzò anche la marcatura rossoverde. Quella partita, a distanza di più di 50 anni, viene ancora ricordata con rabbia da tutti i tifosi delle Fere a causa della beffa finale.
In effetti quella fu una partita molto particolare e sofferta. Sembrava ormai che la vittoria fosse in tasca quando all'ultimo minuto Montenovo riuscì a pareggiare con un plateale intervento di mano, purtroppo non visto solo dall'arbitro, che scatenò l'ira, oltre che di noi giocatori, soprattutto di tutti i tifosi rossoverdi presenti allo stadio!
In quella stagione realizzò cinque goal, ad eccezione di uno, tutti nei primissimi minuti di gioco. Una casualità o motivata da qualche sua caratteristica di gioco specifica?
No, nessun motivo specifico, solo casualità. Tutti goal assolutamente spontanei.
Di quei suoi cinque goal quale ricorda con più orgoglio?
Scontatissimo! Ovviamente quel goal realizzato nel derby di cui parlavamo prima. Anche perché a volte capita di essere fermato dai tifosi dell'epoca che ancora mi ricordano quel goal e la rabbia per la beffa finale successiva!
Ovviamente tutto questo non può che farmi piacere.
Chi furono i suoi compagni di squadra con cui legò maggiormente e perché?
Soprattutto i miei coetanei, con cui condividevo la grande passione per

Veronese e Montepagani

Il gol di Montepagani al Perugia nel derby del 24 novembre 1968 finito 1-1

La TERNANA CARAVAN
• ROULOTTES – CAMPERS
• ACCESSORI DA CAMPEGGIO
• NOLEGGIO AUTOCARAVAN
• GANCIO DI TRAINO
• CARRELLI APPENDICE
• OFFICINA ASSISTENZA
Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903
Fax 0744 300144
laternana.caravan@libero.it
info@laternanancaravan.it
www.laternanacaravan.it
La Ternana Caravan

«A TERNI CONOBBI L'AMORE. MA IL GOL AL DERBY RESTA UN RICORDO INDELEBILE"»



il calcio e gli interessi comuni nella vita di relazione. In particolare con Liguori, Casisa, Vianello.

Si dice che le fortune di una squadra iniziano nello spogliatoio, magari con delle figure che diventano dei punti di riferimento per il resto della squadra. Chi erano i leader di quella rosa?

Erano logicamente quelli più anziani e consolidati, come Marinai, Meregalli, Nicolini, Cardillo.

Presidente di quella Ternana era il Dottor Manini.

Ebbi un rapporto veramente ottimo, basato soprattutto sulla reciproca disponibilità.

La sua stagione in maglia delle Fere fu l'ultima giocata nella mitica "Pista" di Viale Brin.

Era emozionante scendere in campo avendo un pubblico che ti spingeva verso la vittoria, dall'inizio alla fine di ogni partita. Un tifo semplice, spontaneo ma passionale.

Nell'estate del 1969 torna al Foggia. Una scelta condivisa?

Così come l'estate precedente, la decisione venne presa, immagino, dalle due società, senza che io venissi assolutamente consultato. All'epoca i giocatori non avevano procuratori o agenti che tutelassero i loro interessi.

Il 31 maggio 1970, terz'ultima di calendario, torna a Terni da avversario, questa volta nel nuovo stadio Liberati, in una partita determinante ai fini del risultato finale per la sua squadra (Ternana-Foggia 0-2, successiva promozione in serie A). Che ricordi ha di quel pomeriggio?

Ovviamente ho un ricordo bellissimo perché quella fu la partita che avrebbe poi avrebbe deciso la nostra promozione in serie A.

Ricordo anche che uscendo dal tunnel del Liberati per entrare in campo non fui accolto benissimo, qualche fischio e qualche urlo nei miei confronti ma nulla di più. Ma questo credo che rientrasse nei normali canoni di comportamento da parte di una tifoseria nei confronti di un ex.

Lei tornerà poi a vivere nella nostra città, che diventerà a quel punto anche la sua.

Semplicemente perché allora conobbi, proprio dopo la partita contro il Foggia (Ternana-Foggia 1-0, il 05-01-1969) (evidentemente un destino!) la donna che ancora amo dopo cinquanta anni di matrimonio e con la quale ho avuto la gioia di avere due figlie e tre nipoti.

Che cosa non amava del mondo del calcio della sua epoca? Ed in quello di oggi?

Allora apprezzavo l'eccessiva rigorosità in determinate situazioni mentre oggi detesto l'eccessiva commercializzazione di uno sport bellissimo che spesso scade proprio a causa di interessi prettamente economici.

Per concludere, le è mai capitato di sognare una carriera diversa da quella che ha avuto?

Assolutamente no, perché oltre a coltivare la passione per il calcio ho continuato a studiare fino ad ottenere, presso l'Università di Perugia, la laurea in Giurisprudenza, la quale mi ha permesso di raggiungere la gratificante carriera di dirigente presso la Regione Umbria.

(intervista realizzata nell'Agosto 2019)

Visitate il sito www.memorierossoverdi.it: filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla storia Ternana.

La carriera di Montepagani in rossoverde

1968-69(SERIE B)	
CAMPIONATO: PRESENZE: 20 / GOL: 5	
COPPA ITALIA: PRESENZE: 3 / GOL: 0	

La carriera di Claudio Montepagani

1964-67	MASSESE (SERIE D E C)	PRES: 33 / GOAL: 5
1967-68	FOGGIA (SERIE B)	PRES: 4 / GOAL: 0
1968-69	TERNANA (SERIE B)	PRES: 20 / GOAL: 5
1969-71	FOGGIA (SERIE B E A)	PRES: 26 / GOAL: 0
1971-73:	PRATO (SERIE C)	PRES: 30 / GOAL: 0
1973-75	MANTOVA (SERIE C)	PRES: 56 / GOAL: 2
1975-76	V. SPOLETO (SERIE D)	PRES: 56 / GOAL: 2

Il palmarés di Montepagani

1 CAMPIONATO DI SERIE B VINTO CON IL FOGGIA (1969-'70)

Caffè 2000
RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT
WESTERN UNION WU INVIA E RICEVI DENARO QUI
ROMA 1927 · INTER 1908 · TERNANA 1925
PARTNER UFFICIALE
CAFFÈ

TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

DUE PARTITE IN CASA PER RIMANERE INCOLLATI ALL'ALTA CLASSIFICA

Per diventare il Liberati un fortino per rilanciarsi in campionato sfruttando al massimo il doppio turno casalingo. Questo è l'obiettivo della Ternana che si appresta ad affrontare due settimane molto importanti che potrebbero deciderne il futuro. Alle porte c'è l'atteso doppio impegno casalingo contro squadre sulla carta abbordabili come Picerno e Paganese. Puntare al bottino pieno è l'obiettivo considerando la caratura degli avversari. Uscire da questo 1-2 con 6 punti in tasca consentirebbe alla Ternana di restare agganciata al treno delle prime della classe e magari anche di rosicchiare qualcosa a chi le si è messa davanti. Ma far diventare il sogno realtà non sarà facile, considerando anche quanto combinato dalla squadra di Fabio Gallo in casa fino ad ora. Guardando la classifica dei soli risultati casalinghi spicca un dato che deve far riflettere: la Ternana è la quindicesima squadra per punti conquistati. Appena 7 in 5 partite, ovvero 1,4 di media. Un andamento molto negativo se confrontato con chi oggi guida la classifica. La Reggina con una partita in più giocata in casa (6) ha ottenuto 18 punti. Oltre il doppio dei rossoverdi. Migliorare il rendimento casalingo può essere la chiave per rivedere la Ternana protagonista come ad inizio stagione. E' impensabile che la squadra rossoverde non possa migliorarsi davanti al pubblico amico. Certo è che per riuscirci ci sarà bisogno di un surplus di energie da parte di Mammarella e soci. Al Liberati gli avversari difficilmente vengono a giocare a viso aperto. Preferiscono restarsene chiusi nella propria metà campo, lasciare l'iniziativa alla Ternana e cercare di farle male in contropiede o sfruttando le amnesie difensive che hanno condizionato i risultati dei rossoverdi in questo avvio di campionato. L'Avellino insegna: massimo risultato con il minimo sforzo (si fa per dire, ndr).

Dopo 12 giornate la Ternana ha vinto appena 2 partite al Liberati (contro il Potenza 1-0 e contro il Catania 3-2) e pareggiato contro la Reggina (1-1). A queste si vanno ad aggiungere le sconfitte contro Monopoli (2-0) e Avellino (1-0).

Oggi il distacco dalla prima in classifica si è fatto già importante. Conoscendo Mimmo Toscano sappiamo tutti quanto sia difficile recuperargli 5 punti. Ma essendoci ancora talmente tante partite sarebbe ingiusto non farci un pensierino e soprattutto non provarci. La doppia sfida casalinga è una grandissima opportunità sia per rilanciarsi in classifica sia per riaccendere l'entusiasmo intorno alla squadra che sembra essersi spento dopo le ultime prestazioni. Di sicuro in queste due partite Fabio Gallo avrà bisogno della migliore versione dei suoi giocatori. Saranno due gare dove nessuno potrà sbagliare. Forse il primo vero test di resistenza della squadra. Solo dopo aver visto come uscirà la Ternana dalle sfide contro Picerno e Paganese potremo capire che tipo di campionato ci aspetterà. Una cosa è certa però, posto che nessuno in casa Ternana si è mai sbilanciato su quello che è l'obiettivo stagionale non va dimenticato quanto importante possa essere chiudere la stagione più in alto possibile anche e soprattutto in ottica playoff.

Tagliavento: «La Ternana torni a dimostrare il suo valore»

"La Società ha deciso di inoltrare reclamo per l'inibizione di un mese inflitta al nostro direttore sportivo Luca Leone a margine della gara di Vibo -afferma il vicepresidente Paolo Tagliavento- Riteniamo eccessiva la punizione.
Il valore della squadra è indiscutibile, questo al di là di ogni scaramanzia pur mantenendo il basso profilo necessario, non possiamo nasconderci e nascondere che la squadra ha tutti i mezzi per lottare per la vittoria finale. La società continua a mettere a disposizione di staff e squadra tutto il necessario affinchè ci si possa concentrare esclusivamente sugli allenamenti e sulle gare ufficiali.
Ci aspettiamo quindi che nelle prossime due gare interne con Picerno e Paganese la squadra torni a dimostrare il suo valore e conquisti punti fondamentali".

tennistavolo

Il PalaDeSantis torna punto di riferimento del ping pong nazionale

Il Centro Federale della Federazione Italiana Tennistavolo torna a Terni e per il Palatennistavolo "Aldo De Santis" si apre una nuova stagione. E' il risultato positivo del nuovo accordo firmato in questi giorni tra Comune di Terni e Fitet, che amplia e integra la collaborazione già esistente tra la Federazione e il territorio ternano.
La struttura sportiva di Campitello, costruita negli anni Ottanta proprio per essere destinata allo sviluppo del movimento pongistico – ha detto oggi il presidente della Fitet **Renato Di Napoli** – sarà di nuovo un punto di riferimento per il tennis tavolo nazionale e internazionale, ospiterà da subito la nazionale femminile e il settore giovanile e sarà anche la casa per altre squadre nazionali, grazie al fatto che il nuovo accordo sottoscritto con il Comune prevede la gestione della foresteria dell'impianto.
Il presidente Di Napoli, il direttore tecnico del settore giovanile della Fitet **Matteo Quarantelli** e il delegato del Coni per la provincia di Terni **Francesco Tiberi** hanno sottolineato come l'utilizzo della struttura sarà anche aperto alla città e alla diffusione della pratica del tennistavolo, nei confronti delle società locali, delle scuole e dei semplici appassionati, con nuove iniziative.

Secondo l'Amministrazione comunale e l'assessorato allo sport, anche nel tennistavolo Terni dimostra così di essere sempre più un punto di riferimento nazionale, con l'obiettivo di far sì che lo sport in generale sia una delle occasioni più importanti per lo sviluppo cittadino.

atletica

L'Athletic Terni fa tris e si aggiudica la Coppa Italia di lanci paralimpici

L'Athletic Terni e la Handy Sport Ragusa vincono la Coppa Italia di lanci paralimpici dopo la quinta e ultima prova che si è svolta all'impianto Bertolini di Narni Scalo. Grande soddisfazione per il team di casa, organizzatore dell'evento, che dopo i successi del 2017 e 2018 con questa affermazione si aggiudica definitivamente il trofeo. **Antonio Acciarino, Mersed Becirovic** e **Gabriele Fella**, senza dimenticare il contributo dato nel corso delle prime quattro prove in stagione da **Simone Giovarruscio** che oggi non era in gara, tengono fede al pronostico. Con 5.229 punti totali tra peso, giavellotto e disco nella quinta e ultima prova, gli atleti dell'Athletic Terni mettono il sigillo a una stagione che li ha visti dominatori. Il team ternano chiude al primo posto della classifica assoluta con 22.958 punti davanti alla Handy Sport Ragusa e Gsh Sempione '82, frutto dei tre migliori punteggi per ogni specialità. Il team ternano vince anche la classifica promozionale scaturita dalla somma di tutti i punteggi, bissando il successo della scorsa stagione. In campo femminile successo della Handy Sport Ragusa davanti ad As Gela Sport e Veneto Special Sport sia nella classifica assoluta che in quella promozionale. A livello individuale da sottolineare le performance degli azzurri in partenza per i Mondiali di Dubai: Giuseppe Campoccio nel peso maschile e Lorenzo Tonetto nel disco maschile che ha sfiorato il record personale. Di grande spessore anche la prova del capitano dell'Athletic Terni Antonio Acciarino in tutte e tre le categorie di lancio, soprattutto nel disco. Molto bene anche Fella, che era febbricitante fino a ieri mattina, e Becirovic che ha migliorato le distanze ottenute nelle ultime gare. Soddisfatto il presidente dell'Athletic Terni, **Francesco Corsetti**: "E' sempre una grande emozione ospitare gare di questo livello, un'organizzazione perfetta grazie anche al contributo di chi ci ha sostenuto. Dal lato sportivo siamo orgogliosi per la terza vittoria consecutiva della Coppa Italia che ci consente di tenere il trofeo. E' un arrivederci, speriamo di poter organizzare a breve un nuovo evento paralimpico nazionale".

lavori pubblici

Il primo passo verso il PalaTerni

È stato firmato a Palazzo Spada il contratto per dare inizio ai lavori del nuovo Palasport della città che si chiamerà **PalaTerni** e si caratterizzerà per la sua polifunzionalità. Il contratto, al termine di un lungo percorso amministrativo, a seguito dell'aggiudicazione della gara, è stato sottoscritto dal Comune di Terni con la Salc S.p.A. (che controlla al 100% la società di progetto Palaterni Srl) e prevede interventi per circa 16 milioni di Euro, per gli edifici e per tutte le opere connesse e correlate.
Si tratta – secondo i tecnici che lo hanno presentato – di un progetto pilota di visione europea, con l'obiettivo della sostenibilità, dell'innovazione e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, al passo con la visione di una nuova "Terni dynamic, green, smart city". Il PalaTerni costituirà così l'elemento cardine di un vasto progetto di riqualificazione urbana, una ricucitura di diverse aree della città, attraverso una sostanziale estensione del centro abitato.

LA CHIANINA CARNI

C.C.B.I

Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713

PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

Tommaso Montanari: Sognando l'Africa!

INTERVISTA CON IL VENTINOVENNE NUOVO CAMPIONE ITALIANO ENDURO 125 2T

Spontaneo, vero, innamorato della sua Terni e con una gran passione nell'anima: l'enduro. **Tommaso Montanari**, ventinovenne da una vita in sella, è il nuovo Campione Italiano 125 2T, titolo che bissa, in due anni, quello continentale conquistato lo scorso anno nella quarto di litro. L'enduro è l'altra faccia del motociclismo, lui l'altra faccia dei piloti ternani. "L'enduro è per il motociclismo quello che rappresenta il rugby per gli sport di squadra! – esordisce cosi Tommaso che mi riceve nel negozio-officina di famiglia, un luogo

che per gli appassionati di fuoristrada è un po' un tempio -. "L'enduro è ancora una specialità pura, non ci sono luci e paillettes. Nel nostro sport puoi ancora caricare il tuo furgone e andare a correre oppure fare semplicemente un giro in montagna e ti assicuro che quando poi arrivi lassù in cima, ciò che vedi ti ripaga di mille sacrifici". Non c'è invidia nelle sue parole per il mondo dorato della MotoGp o per quello sempre più show-biz del cross ma tanto rispetto ed amore per l'off-road; slik, hospitality, tir officine a doppio piano, uno spettacolo ricco ed unico da una parte e, anche se cambiamo le gomme e montiamo quelle tassellate, anche nel cross di oggi le cose non vanno poi in maniera molto differente.

"Ho iniziato a salire in moto a tre anni ed a sette ho cominciato con le gare. Mio papà Mario e Danilone, Petrucci senior, che tra l'altro è stato colui che mi ha tolto le rotelle dalla bicicletta, sono stati da sempre ottimi amici e per di più io e Daniletto, Petrucci junior, siamo praticamente coetanei. Eravamo piccoli e pieni di voglia e loro non hanno trovato di meglio che inventarsi *I Diavoletti*, un team con il quale partecipare al Trofeo LEM, che ho anche vinto. Tutto è iniziato da li e poi è proseguito nel tempo, prima con il minicross, quante legnate, e poi con l'enduro. Con papà sempre impegnato con il lavoro, e quindi con tante difficoltà a seguirmi, ci sono stati alcuni anni di pausa ma, una volta preso il patentino a quattordici anni, con il cinquantino ho iniziato ad andare in montagna con gli amici ed ho ricominciato a gareggiare. Nel 2010 sono entrato nel Team Italia e poi da Elite, tre anni di mondiale. Nel 2017 mi sono infortunato e cosi l'anno successivo sono tornato nel campionato continentale che ho vinto"

Una Coppa Italia nel 2008, due titoli italiani dei quali uno Under 23, un titolo di Campione Europeo sommano un curriculum di tutto rispetto. Ancora una volta Terni può vantare piloti che a livello internazionale rappresentano delle vere e proprie eccellenze. Se parli con Tommaso non puoi non chiedergli di Danilo (Petrucci) perché tutto, e per entrambi, è iniziato insieme e dalla stessa passione.

"Con Danilo abbiamo iniziato condividendo la stessa passione e le stesse opportunità. Ancora oggi quando possiamo ci alleniamo insieme ma purtroppo lui è sempre più spesso fuori e lontano da Terni quindi è più difficile. Sono contento per lui e questa possibilità di essere un pilota ufficiale se l'è meritata tutta. Come si dice dalle nostre parti, Danilo è un pezzo di pane ed ha un cuore grande cosi, è un buono, ma forse troppo! Non dico in pista, perché quando corre si vede che non regala niente a nessuno, ma fuori, nel paddock, credo che questo suo essere buono non sia il massimo in quell'ambiente"

E a te quell'ambiente non piace vero?

"Te l'ho detto, è diverso dal nostro, d'altro canto anche gli interessi sono differenti, poi se invece mi chiedi se mi piace la velocità ti rispondo di sì, cosi come mi piacciono le gare in circuito. Ho anche partecipato alle selezioni che si tennero a Varano dello JuniorGP Racing Dream, che tra l'altro organizzavi tu, e mi sono divertito tantissimo. La mia è stata una scelta ben precisa: a me piaceva stare in moto più tempo possibile e nella velocità, cosi come nel cross, non lo puoi fare perché per farlo devi

spostarti negli impianti. Comunque il mondo dell'enduro è completamente differente, è tutto più a misura d'uomo ed in perfetto *Gypsy Life*. Nell'enduro puoi ancora essere un pilota senza la valigia e senza Rolex. Hai il tuo furgone, la tua moto, la tua passione e possono bastare".

Detto cosi però sembra tutto facile mentre invece sappiamo che non lo è, iniziando appunto dagli impianti.

"L'enduro non è una specialità facile anzi, è forse la più completa. Gli impianti rappresentano senz'altro l'aspetto più delicato perché utilizziamo sentieri, mulattiere, percorsi in montagna e, in ogni caso, non ci sono strutture fisse. Noi che pratichiamo questo sport, il più delle volte siamo considerati quasi dei fuori legge ma in realtà non è cosi perché al contrario, siamo persone che hanno come primo interesse quello di tutelare la natura. Non hanno idea di quello che facciamo in montagna, anche da semplici appassionati di questa disciplina, ripulendo strade, sentieri e mulattiere da rottami, immondizia, detriti e quant'altro, rendendoli praticabili. Non parlo tanto per me stesso, e comunque per allenarmi incontro ancora tante difficoltà, ma se vuoi far crescere dei ragazzi, cosa che sto cercando di fare tramite una piccola academy, devi avere a disposizione degli spazzi dove farli girare. Sento parlare di autodromi, circuiti, progetti faraonici ma qui ci serve qualcosa di più semplice, almeno per iniziare. Ne abbiamo discusso con Danilo e con degli imprenditori locali; vediamo se questa volta riusciremo a fare qualcosa e guarda che ciò che chiediamo all'Amministrazione non sono soldi, ma di risolvere le questioni burocratiche".

Quindi l'enduro non è il figlio minore del motociclismo sportivo.

"Assolutamente no, anzi! Le difficoltà che nasconde sono tantissime ad iniziare per esempio dal setting della moto e dalla preparazione fisica. Immagina quanto può essere complicato preparare delle sospensioni che permettano alla moto di comportarsi bene sia in una prova veloce in linea piuttosto che su una mulattiera o su un tratto hard o dentro un fettucciato, per non parlare poi del fatto che le gare durano delle ore e non 40 minuti"

Ti sei mai pentito di qualcosa nell'arco della tua carriera? Qualche scelta sbagliata?

"Ho imparato con il tempo che le scelte le devi fare con la tua testa perché finche tutto va bene è tutto perfetto, ma se poi non è cosi, e qualcosa va storto, il rammarico di aver fatto scelte dettate da altri ti fa stare male. Sarà anche un caso, ma da quando ho iniziato a dare retta a Tommaso, e soltanto a lui, sono arrivati anche i risultati. In ogni caso se devo fare un bilancio posso soltanto dire che sono contento e felice di quanto ho realizzato in questi anni soprattutto perché era ciò che desideravo".

Tanti anni di corse alle spalle ad altissimi livelli tra campionati mondiali, europei ed italiani ma ancora tanta voglia di andare avanti.

"La passione e la voglia sono ancora forti e vorrei poter continuare anche se mi sto guardando intorno al di fuori delle corse. Ho aperto una piccola academy per far avvicinare i giovani a questo sport, poi c'è l'attività con il negozio e l'officina e per ultimo ho iniziato una collaborazione con Motosprint come tester, provo le moto off-road e poi racconto le mie sensazioni; tutte cose che mi piace fare e che mi divertono molto ma le gare sono un'altra cosa. Vorrei approfittare del fatto che nel 2020 la Sei Giorni si correrà in Italia e quindi potrei finalmente prenderci parte cosa che fino ad oggi non ho mai fatto, anche per sfortuna perché quando ebbi l'opportunità di parteciparvi con la Nazionale mi infortunai. Di certo continuerò nel Campionato Italiano, correrò la prova del Mondiale che si terrà a Spoleto e poi …"

E poi?

"E poi una o due prove nell'Italiano Rally. Voglio capire se sono in grado di correre e navigare in moto allo stesso tempo perché nei rally devi avere quell'abilità"

Rally, navigare, non sarà che stai pensando a qualcosa di diverso?

"Si, vorrei partecipare almeno una volta alla Parigi-Dakar ma per farlo devi essere ben preparato e consapevole delle difficoltà. Un sogno a prescindere da dove la si corra, se in Africa oppure in America latina. Se riuscirò a farla sarà una soddisfazione cosi almeno in famiglia non saranno sempre gli stessi a dire di esserci andati! (E parte la risata). Papà, zio Sauro e zio Angelo hanno provato per due volte, era la metà degli anni '80, ma il budget era limitato e quindi tutto fu davvero complicato anche se, considerando il periodo ed i mezzi, furono eroici" .

Allora se sogni l'Africa torneranno utili le raccomandazioni che gli diede tua nonna davanti al Bar Ambassador: "Mi raccomando Mario, sta attento a li leoni!".

"Già, ma purtroppo il mondo è cambiato e forse i leoni non ci sono neppure più…"

Grazie Tommaso, il treno ti aspetta cosi come la prova della nuova Honda in Sardegna; ti aspettano ancora i tuoi sogni e ti aspetta l'Africa ma mi raccomando, rimani sempre cosi come sei!

PAROLA D'ORDINE: NON MOLLARE!

PER DANILO PETRUCCI FINALE DA PROFONDO ROSSO

Non ci siamo, per Danilo Petrucci è sempre più *profondo rosso*; **Petrux** in sella alla sua Ducati Desmosedici 19 non sembra essere capace di venire fuori da una situazione che rischia di diventare davvero pesante. Ai 98 punti conquistati nei primi sette GP stagionali rispondono soltanto i 71 conquistati negli ultimi dieci che portano in dote anche lo zero di Phillip Island. I timidi segnali di miglioramento raccolti il Thailandia non hanno trovato conferma in Australia dove i sogni di gloria se li è portati via un brutto highside alla seconda curva. Ci mancava anche questa direbbe qualcuno! Già ma sono le gare e adesso la speranza è quella che se non altro, Danilo non abbia a soffrire per eventuali conseguenze fisiche dovute all'atterraggio sulla moto di Quartararo. Peccato perché per come si erano messe le cose al termine delle prove, da ricordare disputatesi la domenica mattina giusto prima della gara, quella dell'*Isola di Filippo* poteva trasformarsi nella gara del riscatto o, per lo meno, in quella che avrebbe potuto segnare una inversione di marcia. Cambiano poco i secondi di distacco dalla prima posizione e dal podio, fatto sta che da Buriram, Motegi e Phillip Island Danilo ritorna con un bottino costituito soltanto da due noni posti. Troppo poco anche perché cosi facendo si allontana sempre più la possibilità di difendere quella terza piazza nel mondiale piloti che quasi, soltanto pochi gran premi fa, davamo per scontata. Sembrano immensamente lontani i tempi della vittoria al Mugello stretta tra i due podi di Francia e Barcellona eppure sono trascorsi soltanto quattro mesi. In un mondiale stradominato da Marc Marquez che sino ad oggi ha messo il sigillo su undici GP, salendo complessivamente sul podio sedici volte e conquistando il suo sesto mondiale nella MotoGp sugli otto totali vinti con un bell'anticipo rispetto alla fine della stagione, gli altri piloti sembrano praticare uno sport differente come è vero che, quando mancano ancora i due appuntamenti di Malesia e Valencia, il distacco tra lui e Dovizioso, secondo in classifica, è di ben 135 punti. Ma il problema sta proprio qui: Danilo non sembra incidere neppure sull'altro mondiale, quello riservato agli umani. E' pur vero che non si possono fare delle valutazioni a compartimenti stagni, ma immaginare per esempio un Dovizioso che guida la Ducati GP19 con estrema facilità contro un Petrucci che non riesce a domarla lascia perplessi cosi come, è anche vero che se Quartararo e Rins hanno fatto vedere dei progressi incredibili in questa ultima parte di campionato, Danilo è andato nella direzione esattamente opposta. Tralasciamo poi le prestazioni di Miller e in Australia quella di Bagnaia: roba da mettere il fiato sul collo. Le imputate principali sono sempre le gomme o per meglio dire le loro prestazioni in base alle varie temperature di utilizzo ma qui le variabili potrebbero essere molte e, in ogni caso, è comunque difficile spiegare il perché di questo cambio di passo nella seconda parte di stagione. Un peccato perché questa opportunità di partecipare al mondiale come pilota ufficiale andava, va e dovrà, visto ancora l'anno di contratto in dote, sfruttata meglio. Gigi Dall'Igna, che della casa di Borgo Panigale è il direttore onnipotente, ha fatto sapere che al Valencia nei test post gara che da una parte chiudono la stagione 2019 e dall'altra aprono quella 2020, presenterà una Ducati completamente nuova soprattutto da un punto di vista aerodinamico per migliorare le prestazioni in termini di velocità in curva. Nel prossimo mondiale sia Petrucci che Dovizioso saranno chiamati a risultati importanti perché a Bologna vogliono, ma soprattutto devono, vincere; troppo grande è infatti il rammarico di non averlo fatto quando dalla loro parte avevano un vantaggio tecnico cosi grande che né il forlivese né tanto meno Jorge Lorenzo, almeno sino ad un certo punto, sono riusciti a trasformare in trionfo. E su tutto questo aleggia anche il mercato piloti che si muove con tempi che sino a qualche anno fa erano inimmaginabili. Sempre Dall'Igna ha più volte dichiarato che tra i suoi compiti c'è anche quello di cercare di far guidare le sue moto dai piloti migliori e non ci vuole poi tanta fantasia per pensare che il sogno si chiama Marc Marquez. Honda è pronta per un rinnovo sino al 2022 con un contratto da oltre 15mln di euro; lo fa perché sa di essere costretta a farlo, perché la sua moto senza il *Cabroncito de Cervera* somiglierebbe ad una moto qualsiasi. Troppo importante l'otto volte irida-

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2srl@libero.it

LALEO
DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA
Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo

Marco Melandri

to per trasformarla in un oggetto del desiderio per gli altri che però, quando possono accarezzarla, non sono capaci di trasformare da rospo in principe. Ed è proprio qui che potrebbe inserirsi la Ducati, indebolendo da una parte il concorrente storico e potenziandosi esponenzialmente dall'altra. Anche se ancora pesano sul bilancio del Gruppo Audi i mal spesi 25 mln tra il 2017 e 18 dati a Lorenzo, Marquez potrebbe essere una garanzia e attirare anche qualche top sponsor. Per il momento però, anche se bisogna sostituire il nome Marc con quello di Alex, il team Ducati con quello satellite Pramac ed attendere il 2021, un Marquez è già in predicato di guidare la Desmosedici ed è appunto suo fratello. Mantenendo la vocazione di struttura idonea a far crescere i giovani, la squadra dell'imprenditore Campinoti, che già ha allevato piloti come lo stesso Petrucci, Iannone e adesso Bagnania, potrebbe cosi lanciare l'esca in casa Marquez, permettendo al clan di guardare il mondo Ducati dal di dentro. Il Motomondiale sta vivendo un cambio generazionale e potervi rimanere legati non è mai stato legato ai risultati come in questo momento. Per questo Danilo non ha molto tempo cosi come non lo hanno tanti altri suoi colleghi. Sepang e Valencia non rappresentano soltanto le ultime due tappe di un mondiale già deciso e assegnato ma, al contrario, sono le basi della nuova stagione.

Sandro Cortese

GRT: BELLISSIMO IL BALLO DELLE DEBUTTANTI, ADESSO BISOGNA CRESCERE

Il mondiale 2019, quello riservato alle derivate di serie, è finito. I riflettori si sono spenti, e non è soltanto un modo di dire, la scorsa settimana in Qatar, con la notte del deserto che ha ingoiato tutto. Una stagione lunga iniziata a febbraio in quel di Phillip Island in Australia che ora ai sogni ed alle speranze, dopo l'ultimo week end sulle rive del Golfo Persico, ha sostituito certezze e bilanci. Quella appena terminata è stata la prima stagione da grandi del GRT Racing Team, compagine ternana schierata per la prima volta nella SBK dopo aver partecipato nella SSP600. Non poteva che essere una stagione di apprendimento anche se, forse, i diretti interessati la immaginavano un po' più semplice. Una stagione da grandi e tra i grandi perché se la SSP300 è la entry category e la 600 rappresenta la middle class, è la SBK la vera regina di questo mondiale. Debuttare portando in dote un curriculum fatto di un titolo vinto nel 2017 ed uno sfiorato nel 2018, entrambi con il francese Mahias, era senza dubbio un buon biglietto da visita, certamente invidiabile, ma può aiutarti sino a un certo punto. I competitor hanno cambiato di nome e spessore ed il team è passato dal confrontarsi se pur con le rispettosissime squadre più o meno ben strutturate della 600, ai colossi schierati in forma ufficiale come Ducati, Kawasaki, Honda, BMW e Yamaha della quale si ha utilizzato le moto, ma non condivide lo stesso status. Per certo, ad una buona parte di queste difficoltà avrebbe dovuto trovare una soluzione **Marco Melandri**, ex Campione del Mondo della 250 e con una grandissima esperienza nella SBK avendoci corso, e con quasi tutti i marchi presenti, dal lontano 2011. Dall'altra parte del box invece, a **Sandro Cortese**, che il titolo della 600 lo ha vinto lo scorso anno, non si poteva chiedere di più se non di onorare il suo status di *Rookie*. Il mondiale appena concluso è stato certamente il più anomalo degli ultimi anni con una prima parte della stagione dominata da Alvaro Bautista in sella alla sua Ducati, che poi ha ceduto le armi a Jonathan Rea ed alla Kawasaki che ha cosi conquistato il suo quinto titolo consecutivo. Un po' come è accaduto nella MotoGp dove un super Marquez ha lasciato agli altri la possibilità di giocarsi un *TitoloB*, anche nelle derivare di serie si è assistito a due mondiali: uno tra Bautista e Rea ed uno per tutti gli altri. Era davvero difficile inserirsi in questa lotta e basta guardare i numeri: Rea ha letteralmente doppiato il terzo in classifica Alex Lowes con 663 punti contro i 341 del connazionale! Detto questo però, è anche innegabile che Marco Melandri, punta di diamante del GRT, ha tradito le aspettative, ed anche la squadra secondo noi, non riuscendo ad incidere sulle scelte tecniche e soprattutto, dichiarando di voler dare l'addio alle gare ben prima della pausa estiva. Le buone impressioni intraviste nei test pre campionato ed il podio in Australia, avevano lasciato presagire una stagione differente che però, alla luce dei fatti, non si è concretizzata. Troppo pochi i 177 punti conquistati dal ravennate cosi come lo sono i 134 di Cortese che se da una parte si presentava come debuttante, lo faceva comunque con la corona di iridato della 600 e da ex campione mondiale della Moto3. Per il team la consolazione della sesta piazza nella speciale classifica a loro dedicata, onestamente un po' poco per chi ha l'ambizione di divenire la struttura di riferimento, dopo quella ufficiale, della Casa dei Tre diapason. In questa particolare corsa, il GRT dovrà fare però molta attenzione perché dopo qualche anno di assenza ha fatto ritorno nel paddock il Team Ten Kate. Dopo aver iniziato il mondiale in ritardo, gli olandesi non hanno perso tempo piazzando Loriz Baz giusto alle spalle di Marco Melandri nella classifica iridata seppure con molte gare in meno disputate ma, soprattutto, molte volte vicino al podio. Per il 2020 poi si parla di raddoppiare l'impegno in SBK, di schierare delle moto nella SSP300 oltre che, e questo è già stato dichiarato alla stampa, dell'arrivo dalla Moto2 di Steven Odendaal. Come risponde a tutto questo il team ternano? Dato per certo l'addio alle corse di Melandri cosi come il passaggio di Sandro Cortese in Kawasaki con Puccetti, in casa GRT arriveranno l'italiano Federico Caricasulo, anche se non da titolato avendo perso il confronto nella 600 con il compagno di squadra Randy Krummenacher, e Garett Gerloff direttamente dalla MotoAmerica. Due scelte che quasi certamente non gli permetteranno di lottare per il titolo ma che gli faranno ritagliare quello spazio dedicato alla crescita di giovani piloti, un lavoro importante e fondamentale anche per una azienda come Yamaha.

TERNI, LE ORIGINI
la Nazione dei Naharti

Guerriero Naharti

Tra le tante novità che caratterizzano questa nuova veste di Daje mò in edizione mensile, vi è senza dubbio ***Interamna History***, una rubrica che vuole semplicemente raccontare la storia, i fatti e gli episodi salienti che hanno caratterizzato il nostro territorio, e nella fattispecie la nostra città, nell'arco dei secoli.

Una storia lunga oltre tremila anni e che da sempre, ben prima della nascita di Cristo, ha visto la nostra comunità al centro di eventi importanti a causa della sua posizione geografica centrale e strategica che, conseguentemente, giustificando lotte e guerre per la supremazia su queste terre, ne ha segnato il destino. Interamna History non vuole essere, e non ne ha neppure la presunzione, una lezione di storia ma soltanto una rubrica che proverà a raccontare tutto questo. E se tutte le storie che si rispettano iniziano con *C'era una volta…*, volendo fissare un periodo storico dal quale far prendere le mosse a questo racconto, è necessario sottolineare come già dal XII secolo a.c. incominciarono ad arrivare in Italia popolazioni provenienti dall'Europa centro orientale, gli **Osco-umbri**, genti che svilupparono poi quella che comunemente venne chiamata **Cultura proto villanoviana**. Nel nostro territorio, quello sud-orientale dell'attuale Umbria, tutto questo diede a sua volta vita alla **Cultura di Terni** tra la tarda età del bronzo e la prima età del ferro. **Plinio il vecchio**, comandante militare, governatore romano, scrittore e filosofo vissuto tra il 23 ed il 79 d.c., non manca di sottolineare come gli Umbri fossero considerati il popolo più antico d'Italia e la sua citazione presente nel *Naturalis historia*, viene presa sempre più in seria considerazione dagli studiosi: "*Umbrorum gens antiquissima Italiae existimatur, ut quos Ombrios a Graecis putent dictos, quod in inundatione terrarum imbribus superfuissent. Trecenta eorum oppida Tusci debellasse reperiuntur*" e cioè "*La popolazione umbra è ritenuta la più antica d'Italia, si crede infatti che gli Umbri fossero stati chiamati Ombrici dai Greci perché sarebbero sopravvissuti alle piogge quando la terra fu inondata. È attestato che gli Etruschi sottomisero trecento città umbre*". Nel corso dei secoli, causa l'espansione dei Celti e degli Etruschi, gli Umbri furono confinati ad est del corso del Tevere mentre sull'altra riva del fiume prendeva vita, e si amplificava, la potenza etrusca. Ma mentre sulla presenza dei Celti nelle nostre terre si sono accesi negli anni grandi dibattiti, le tesi portate avanti dal professor **Manlio Farinacci** sono state dibattute lungamente e per onor di cronaca bisogna anche sottolineare come lo stesso professore le suffragasse con la presenza di reperti e ritrovamenti, di certo c'è il fatto che gli Umbri fossero divisi in differenti comunità tribali, una delle quali era costituita dai **Naharki** o **Naharci**, la stessa che occupò il territorio ternano. Quella di Terni era allora una zona costituita da una pianura alluvionale stretta tra il fiume **Nera** ed il torrente **Serra** ed il fatto che fu abitata a partire dall'età del rame è testimoniata dal ritrovamento di numerosi reperti ceramici che fanno pensare ad una popolazione prima pastorale e dedita alla transumanza e poi, ad una struttura sociale più radicata ed importante sul territorio come fanno invece intuire i ritrovamenti legati alla grande necropoli scoperta sotto le attuali acciaierie nel 1884, considerata la più grande dell'Europa meridionale con oltre 2500 tombe. Sono le **Tavole eugubine**, sette tavole bronzee scritte in umbro rinvenute nel XV secolo, a sancire la presenza dei Naharki sul nostro territorio ed a far risalire a loro la fondazione della città di **Interamna** nel 672 ac, prendiamo in questo caso per buona una iscrizione risalente all'età dell'imperatore romano Tiberio, e di quella di **Clusiolum** (Cesi) dando vita cosi alla **Nazione dei Naharki**. D'altra parte la stessa primitiva etimologia del nome Nahar, in lingua indoeuropea, starebbe a significare il termine *fiume* e da li Naharti, le **Genti del fiume**. Non è certamente una coincidenza che il successivo municipio romano fosse conosciuto come **Interamna Nahars**, l'Interamna dei Naharti. Sono numerosissime le testimonianze dell'epoca della Nazione dei Naharki: dalle tracce di un abitato presso la zona di Villa Valle passando per la necropoli scoperta nella zona delle acciaierie, ad un insediamento nei pressi di Papigno, alle tracce lasciate da alcuni buchi per palificazioni rinvenute durante delle opere di sondaggio nei pressi di Piazza Clai sino ad arrivare a quello che attualmente viene chiamato **Il ponte del Toro**. Il manufatto riportato alla luce da Luigi Lanzi agli inizi del XX secolo, e del quale venne datata la costruzione a tempi precedentemente al taglio Curiano della Cascata delle Marmore quindi prima del 271 a.c., viene considerato l'insediamento umano più antico del nostro territorio. La presenza dei Naharti durò oltre cinquecento anni e si ritagliò una entità autonoma all'interno della stessa penisola italiana. Anche successivamente all'annessione a Roma, il loro peso etnico ed identitario risultò molto forte tanto da permettergli di far riconoscere i propri territori come provincia romana ed gli stessi guerrieri di essere elementi essenziali all'interno delle guarnigioni militari Umbro-romane. Una leggenda, un mito, una storia della quale si ricercano conferme è costituita dalla città di **Valentia**, la capitale dei Naharti, la città progenitrice. In alcuni passaggi ripresi da un articolo pubblicato al tempo dal sito *umbriasud.com*, si parla appunto di questa città e di come una lastra di marmo conservata inizialmente a Palazzo Carrara riportasse una iscrizione trascritta anche nel libro Interamna Nahars pubblicato ne 1932 da **Elia Rossi Passavant**i che recitava una sorta di avvertimento: "*Chiunque tu sia che entri nel mio possedimento sottostante ai boschi e ai monti bigemini di Interamna… del tempio santo… diruto di Valenzia santa*". E sempre di una santa Valenziaparla **Francesco Angeloni** così come ci sono altre testimonianze raccolte nel corso degli anni. Forse troppo poco per dare forma al mito di una città leggendaria abbastanza per sognare.

Ponte del Toro

CBF Laboratori
Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari
Fumi · Polveri · Fibre · Acqua · Alimenti
0744 1923202
Via della Stazione
Montecastrilli (TR)
I nostri plus
Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti
Formazione continua dei nostri collaboratori
Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità
Sponsor Ufficiale
A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"
Narni (Tr)

ERMONDA E IL SUO PRIMO DISCO UN PROGETTO MADE IN TERNI

"Comincio da qui" è il disco d'esordio di **Ermonda** ed è anche il primo progetto discografico della **Vocal Master** di Terni, diretta dal maestro **Gianni Neri**.
L'album, scritto da autori ternani e non solo, tratta l' amore nelle sue molteplici forme, da quello appena nato a quello non corrisposto, passando per quello che ti fa venire i crampi e poi si concretizza, a quello per la libertà e per le proprie scelte.
In una canzone si parla inoltre dell'amicizia tra uomo e donna, e di quanto puo' essere forte questo tipo di legame. Otto canzoni, otto storie di vita, raccontate da una ragazza di 23 anni, con una voce matura e riconoscibile.
Domenica 3 Novembre, presso la sala Blu di Palazzo Gazzoli a Terni, alle ore 17: 30, è in programma un grande evento live di presentazione del disco di Ermonda "Comincio da qui". Con la giovane interprete, sul palco ci sarà una band di professionisti: **Alessandro Melone, Leonardo Marchetti, Giovanni De Rosa**. L'evento ad ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti, sarà presentato da Raffaele Riccardi.

Conosciamo meglio Ermonda

Ermonda Muzliukaj ha 23 anni, è nata in Germania da genitori di origini kosovare, ma vive in Italia, a Terni, da 20 anni. A 16 anni vince una borsa di studio e si diploma al corso interpreti del Cet di Mogol. Un aspetto importante della sua carriera artistica, è stato partecipare al concerto in onore dei 50 anni di carriera del Maestro Mogol.
Dopo anni di esibizioni a concorsi e rassegne, in cui proponeva principalmente delle cover, in accordo con il suo insegnante ed attuale produttore, Gianni Neri, ha sentito l'esigenza di mettere in gioco se stessa, con un progetto di inediti, da qui è nato il suo primo album: "Comincio da qui".

Rinnovati i laboratori di Elettrotecnica del Sangallo

Sono frutto della collaborazione tra l'Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi Sangallo" e Confindustria Umbria i nuovi laboratori di Elettrotecnica e Misure. Si tratta di spazi completamenti rinnovati, sulla base di un progetto di adeguamento e restyling, finanziato dalla Fondazione Carit, e realizzato con il supporto di alcuni esperti individuati da Confindustria Umbria, i quali hanno indicato gli interventi necessari per ridurre il gap tra scuola e aziende.

"Il nostro intervento –spiego **Luigi Carlini**, Presidente della Fondazione Carit – rientra nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo locale, attraverso l'adeguamento degli istituti superiori agli standard tecnologici necessari per far uscire giovani diplomati con competenze anche pratiche di elevato livello".
Il finanziamento – pari a 50mila euro, cui si sono aggiunti altri fondi della scuola – ha consentito di rinnovare la dotazione informatica, la strumentazione tecnica specifica e il setting dei laboratori. "Grazie a questo investimento – spiega **Cinzia Fabrizi**, Dirigente Scolastico dell'ITT "Allievi Sangallo" – gli studenti potranno usufruire di un ambiente confortevole per acquisire competenze nell'ambito della progettazione e implementazione di impianti industriali e civili e della misurazione di macchine elettriche". "Si tratta di un progetto che ci è molto caro –chiude **Antonio Alunni**, Presidente di Confindustria Umbria – su cui stiamo lavorando da alcuni anni con grande impegno. Questo laboratorio sarà ulteriore elemento per preparare al meglio le giovani generazioni alla vita, non solo lavorativa. Gli studenti che escono da questa scuola hanno ottime prospettive, come testimonia anche la crescita progressiva degli iscritti. Elettrotecnica e automazione sono materie importanti e attuali".
Dall'anno scolastico 2011-2012 il numero degli studenti dell'ITT "Allievi Sangallo" è aumentato del 30 per cento, passando da 600 studenti complessivi a 870. Al termine del quinquennio, il 30 per dei diplomati prosegue gli studi verso l'università o le specializzazioni offerte da Its Umbria Academy. Circa l'80 per cento dei diplomati in cerca di lavoro trova una collocazione entro sei mesi dalla maturità.

Donatella Tesei nuova presidente della Regione Umbria

La neo Presidente Tesei con Paola Agabiti Urbani

Il 27 ottobre 2019 sarà una data che rimarrà impressa nella storia dell'Umbria. Dal 1970 mai era successo che un presidente della Giunta regionale fosse diverso da una forza di sinistra o centrosinistra. L'avvocato **Donatella Tesei**, invece, candidata del centrodestra sarà la nuova presidente. Non solo. Il primo partito in Umbria è la **Lega**, impensabile fino a qualche anno fa.
Per quanto riguarda la provincia di Terni, sono stati eletti **Valeria Alessandrini**, la donna più votata, **Daniele Nicchi**, attuale sindaco di Attigliano e **Daniele Carissimi**, tutti in forza alla Lega; **Eleonora Pace** di Fratelli d'Italia e **Paola Agabiti Urbani** in forza ad una lista civica, sempre espressione del centrodestra. Finiscono all'opposizione **Fabio Paparelli**, ex assessore del Pd e **Thomas De Luca**, consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle.
A tutti l'augurio di buon lavoro con un pensiero sempre rivolto alle questioni economiche sociali e culturali della provincia ternana.

Daniele Carissimi

Daniele Nicchi

Thomas De Luca con il premier Conte

Valeria Alessandrini con Salvini

Eleonora Pace

Fabio Paparelli

Conte, Di Maio e Zingaretti con Bianconi a Narni